

Direzione Regionale: POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Area:

DETERMINAZIONE

N. G07639 del 14/06/2018

Proposta n. 9346 del 06/06/2018

Oggetto:

Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale resa ai sensi dell'art. 20, parte II, del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. progetto "Richiesta rinnovo Aut. 17/2 PRO/AC del 23/10/2013", Comune di Guidonia Montecelio (RM), località Valle Pilella Proponente: Società F.Ili Pacifici Ing. Cesare & Lorenzo S.p.A. Registro elenco progetti n. 59/2017

OGGETTO: Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale resa ai sensi dell'art. 20, parte II, del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. progetto "Richiesta rinnovo Aut. 17/2 PRO/AC del 23/10/2013", Comune di Guidonia Montecelio (RM), località Valle Pilella
Proponente: Società F.Ili Pacifici Ing. Cesare & Lorenzo S.p.A.
Registro elenco progetti n. 59/2017

II DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Vista la L.R. n. 6 del 18/2002, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché le disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1/2002 e s.m.i.;

Vista la Direttiva del Segretario Generale prot.n. 370271 del 13/07/2016 concernente "Organizzazione delle strutture organizzative di base di talune Direzioni regionali, in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale del 17 settembre 2015, n. 489, dell'8 ottobre 2015, n. 530 e del 14 dicembre 2015, n. 721, concernenti Modifiche del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni";

Vista la D.G.R. n. 615 del 03/10/2017, che ha introdotto delle modifiche al Regolamento Regionale 06/09/2002 n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e s.m.i.";

Preso atto della D.G.R. n. 714 del 03/11/2017 con la quale è stato affidato l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti alla Ing. Flaminia Tosini;

Vista la Direttiva del Segretariato Generale prot.n. 0561137 del 06/11/2017 "Rimodulazione delle Direzioni Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti e capitale naturale, parchi e Aree protette";

Visto l'atto di organizzazione n. G15349 13/11/2017 con la quale viene confermata l'Area Valutazione di Impatto Ambientale all'interno della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Fernando Olivieri;

Visto il Decreto Legislativo 3/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale 16/12/2011, n. 16, "Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili";

Vista la Legge 7/08/1990, n. 241 e s.m.i. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Vista l'istanza del 08/08/2017, acquisita con prot.n. 418414 del 11/08/2017, con la quale la Società F.Ili Pacifici Ing. Cesare & Lorenzo S.p.A. ha trasmesso all'Area Valutazione Impatto Ambientale il progetto "Richiesta rinnovo Aut. 17/2 PRO/AC del 23/10/2013", Comune di Guidonia Montecelio

(RM), località Valle Pilella, ai fini degli adempimenti previsti per l'espressione delle valutazioni sulla compatibilità ambientale, adempiendo alle misure di pubblicità di cui al Decreto Legislativo 152/2006 e s.m.i.;

Considerato che la competente Area Valutazione di Impatto Ambientale ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa redigendo l'apposito documento che è da considerarsi parte integrante della presente determinazione, da cui si evidenzia che:

- dagli elaborati progettuali esaminati, risulta che l'intervento proposto consiste nella richiesta di rinnovo dell'attività estrattiva in esercizio, finalizzata al completamento del piano di coltivazione e recupero ambientale regolarmente autorizzato;
- rispetto al progetto autorizzato, nell'ambito della richiesta di rinnovo in esame il progetto esaminato risulta confermare quanto già previsto nel progetto di "variante" sottoposto alla precedente procedura di Verifica di assoggettabilità a V.I.A., che prevedeva l'utilizzo di materiale di provenienza esterna per il completamento del recupero ambientale del sito;
- tale proposta progettuale è stata valutata positivamente con la Determinazione n. G09089 del 08/08/2016;
- per quanto riguarda la coltivazione in atto, gli elaborati progettuali indicano come questa abbia già interessato tutta l'area di intervento con la quota di fondo scavo già raggiunta nella maggior parte dell'area di cava ed in alcuni settori anche oltre tale quota (39.7 metri slm);
- il recupero ambientale previsto nel progetto in esame consiste nel ripristino dell'assetto morfologico ante operam e dell'uso agricolo del suolo in conformità alla destinazione d'uso prevista dal vigente P.R.G. comunale;
- per il ricolmanento del vuoto di cava, in considerazione del deficit di materiale rispetto al progetto autorizzato, si prevede di utilizzare terre e rocce di scavo di provenienza esterna, gestite come sottoprodotti;
- il precedente progetto di variante già esaminato prevedeva di utilizzare circa 430.000 mc provenienti da un nuovo sito estrattivo denominato "Area uffici" della stessa proprietà ed il resto da cantieri edili ubicati nelle aree limitrofe;
- il nuovo sito di cava denominato "Area uffici", escluso dalla procedura di V.I.A. con pronuncia prot.n. 029507 del 04/11/2010, è ubicato circa 500 metri ad ovest ed è collegato al sito di progetto quasi completamente attraverso una viabilità interna a cantieri estrattivi;
- il progetto indica la possibilità di utilizzare gli sterili di lavorazione del travertino dalla quota di fondo scavo fino ad una quota di 54 metri slm, cioè 2 metri oltre il livello massimo di falda, indicato in 52 metri slm;
- il sito di cava ricade all'interno della "Zona delle cave del travertino", nell'ambito del "*Piano stralcio per il tratto metropolitano del Tevere da Castel Giubileo alla foce - PSS*", la cui disciplina è dettata dall'art. 46 delle Norme Tecniche di Attuazione;
- per quanto riguarda la necessità di utilizzare materiale esterno al sito estrattivo, in considerazione delle caratteristiche idrogeologiche del sito ed in generale di quelle ambientali dell'area del Bacino delle "Acque Albule", dovranno essere adottate specifiche condizioni relative sia alla tipologia di materiale utilizzabile, sia alle modalità operative di riempimento del vuoto di cava;
- in merito a quanto previsto dalla pianificazione di Bacino (PS5), per le attività estrattive come quella in esame, che incidono sul sistema delle acque sotterranee, si dovrà tener conto delle risultanze nel tavolo tecnico convocato dall'Autorità di Bacino del Fiume Tevere con la Regione Lazio e con i comuni di Tivoli e Guidonia, tenutosi in data 07/08/2017 presso la sede dell'Autorità di Bacino stessa. Nella nota dell'Autorità di Distretto dell'Appennino Centrale prot.n. 5143 del 02/10/2017, acquisita con prot.n. 0493728 del 03/10/2017, per quanto riguarda l'intervento in esame, relativamente ai limiti di escavazione, si chiarisce che "... sono

fatte salve le concessioni già rilasciate e quelle di rinnovo ai sensi della lettera a) comma 2 dell'art. 16bis del Regolamento Regionale n.5/2005”;

- durante i lavori di ultimazione del piano di coltivazione e recupero ambientale, si dovrà tenere conto che ai sensi della D.G.R. Lazio n. 1159 del 02/08/2002, integrazione alla D.G.R. 2649/1999 “*Normativa tecnica per l'edificazione nelle zone a rischio Sinkhole*”, l'area di intervento ricade all'interno dell'area compresa tra i comuni di Tivoli e Guidonia Montecelio, fortemente indiziata del rischio sinkhole.

Ritenuto necessario prevedere specifiche opere di mitigazione ed attuare specifiche procedure gestionali durante tutta la fase di cantiere come evidenziato nella istruttoria tecnico-amministrativa allegata;

Ritenuto di dover procedere all'espressione della pronuncia di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale sulla base della istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Area V.I.A.;

D E T E R M I N A

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

di disporre l'esclusione del progetto “Richiesta rinnovo Aut. 17/2 PRO/AC del 23/10/2013”, Comune di Guidonia Montecelio (RM), località Valle Pilella, proponente Società F.lli Pacifici Ing. Cesare & Lorenzo S.p.A., dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale favorevole, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., secondo le risultanze di cui alla istruttoria tecnico-amministrativa allegata al presente atto da considerarsi parte integrante della presente determinazione;

di stabilire che le prescrizioni e le condizioni elencate nella istruttoria tecnico-amministrativa dovranno essere espressamente recepite nei successivi provvedimenti di autorizzazione;

di precisare che l'Ente preposto al rilascio del provvedimento finale è tenuto a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui sopra così come recepite nel provvedimento di autorizzazione e a segnalare tempestivamente all'Area V.I.A. eventuali inadempimenti ai sensi e per gli effetti dell'art.29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

di stabilire che il progetto esaminato, ai sensi dell'art. 26, c. 6 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., dovrà essere realizzato entro 10 anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURL. Trascorso tale periodo, fatta salva la proroga concessa su istanza del proponente, la procedura di impatto ambientale dovrà essere reiterata;

di trasmettere la presente determinazione al proponente, al Comune di Guidonia Montecelio, alla Città Metropolitana di Roma Capitale e all'Area Attività Estrattive;

di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web www.regione.lazio.it/ambiente;

di comunicare che i pareri di altre Autorità citati nella presente determinazione sono consultabili integralmente presso la sede regionale dell'Area V.I.A.;

di dichiarare che il rilascio del presente provvedimento non esime il proponente dall'acquisire eventuali ulteriori pareri, nulla osta e autorizzazioni prescritti dalle norme vigenti per la realizzazione dell'opera, fatto salvo i diritti di terzi;

di rappresentare che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo le modalità di cui al D.Lgs. 02/07/2010, n.104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni;

di comunicare che gli elaborati progettuali dovranno essere ritirati dal proponente o da altro incaricato, munito di specifica delega, presso l'Area V.I.A..

Il Direttore
Ing. Flaminia Tosini